Lunedì 24 Novembre 1913

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». CATTANEO

UDINE - Anno XVIII N 288

L'uomo ideale e la donna perfetta

L'uomo ideale e la culinaria — Il perfetto signor Bowen — La nuova Venere di Milo e la moderna Afrodite — La bella dattilografa — L'allevamento della superdonna americana.

le allieve degli istituti femminili Kansas furono invitate tempo fa a spondere ad un questionario circa le ualità dell'uomo ideale.

Dalle molte migliaia di risposte otnute i caratteri medi che dovrebbero vere secondo quelle studentesse amene, l'« uomo ideale » sono risultati eguenti:

Altezza m 1,78; peso km. 78; peetro toracico in inspirazione m. ; in espirazione centimetri 85; cirnferenza alla cintura centimetri 75.

Inoltre l'uomo ideale dovrebbe ae bell'aspetto senza che perciò sia dispensabile la bellezza; dovrebbe cura della persona senza essere minato, mostrarsi gaio, amabile e tratore degli sports; avere il dono la conservazione senza essere un latore, rispettare i vecchi; essere ese con tutti, astenersi dal fumare bere e non burlarsi di alcuna igione.

Infine l'uomo ideale non dovrebbe derare la donna come un essere eriore all'uomo. Quello però che è curioso si è che un gran numero tudentesse ha considerato l'abilità naria come uno dei principali reuisiti dell'uomo ideale, ciò che signi-, che esse sperano evidentemente un marito che prepari loro il nzo!

Ora sembra che a Denver nel Coloo, si sia finalmente riusciti a trore l'uomo perfetto.

Non so se mister Marlin Bowen sia competenza in fatto di culinaria è certo che questo ricco signore di Denver è stato dichiarato da una Comssione di scienziati, moralmente, fimente e intellettualmente perfetto; si è così meritato la distinzione zionale di essere eletto a contrarre matrimonio eugenico con una donna etta, la quale per altro non è an stata trovata.

Come è facile immaginare i gior- americani hanno pubblicati grandi tti del signor Bowen, e lunghi conti sulle sue qualità morali, il carattere e la sua storia.

Enorme pubblicità intorno al Bowen naturalmente attratto centinaia di ore e di signorine, le quali hanno tte al presidente della Società Euica dicendosi pronte a sposare l'uo perfetto.

Le lettere sono molto divertenti, più che tutte le candidate al rimonio eugenico sembrano cone di essere donne perfette.

Quando la coppia eugenica sarà alla formata a ciascuno degli sposi offerta una discreta somma ele riceveranno gli sposi alla na-del primo figlio, il quale dovrebbe rare l'ideale della razza umana, esattamente nord-americana, ov- « Yankee ».

La donna perfetta — surrogato vecchia passatista anima sorella è stata ancora trovata per il aspettante signor Bowen.

Ciò non vuol dire che in Ame- non vi siano state e non vi siano donne perfette. Di quando in qualche città della felice Unione americana pretende di aver scola donna perfetta e per conse- tutti i giornali sono inondati misure, di descrizioni dettagliate fotografie più o meno allettanti.

delle ultime donne perfette è miss Elsee Scheel di Brookland, studentesse dell'università di Cor- la quale fece appello alla ammi- del mondo a quella classica Venere dei Milo.

erudito professore di quella Usità mister Parkler, verificò l'autà delle confidenze che la nuova aveva fatto, discretamente, ad amiche fidate, sulla magnifi- delle sue forme: e dopo aver, modo di dire, toccato con mano giunse alla conclusione che Elsee Scheel era assolutamente difetti dal punto di vista della fisica, e che perciò le toccava che va assegnato ogni anno donna che più si appressa all'i- della bellezza...

venticinquenne miss pesava 80 era alta un metro e sessanta-. Il suo torace aveva una cir- di 85 centimetri; i fianchi un'armoniosa linea elittica un metro. La bella americana aveva però un vitino da vespa: misurava qualche cosa come 55 metri di circonferenza. In com- aveva i capelli biondi e due occhi azzurri e una car- adorabile. Se bene un po' più della Venere di Milo tuttavia il Parkler garantiva che miss Scheel somigliava più di qualunque altra fanciulla da lui esaminata durante la sua carriera di apostolo e di protettore della bellezza femminile.

Un particolare interessante: miss Scheel adorava le rape bollite ed il suo studio favorito era quello dell'orticoltura.

Se il degno professor Parkler scoprì a Brookland la novella Venere di Milo, il miliardario Carnegie ha potuto vantarsi di aver scoperto — veramente è un po' offensivo pel buon costume, parlar di scoprimenti in fatto di signorine virtuose — il miliardario Carnegie, dicevo ha potuto vantarsi di aver scoperto a Pittsburg la moderna Afrodite nella persona seducente di miss Virginia Lee, proclamata la più bella e perfetta fanciulla del mondo.

Non stupirà quindi, il sapere che i suoi ammiratori sono legione.

La seguono al mattino quando va all'ufficio dove è steno-dattilografa, la seguono al ristorante dove fa colazione e la seguono alla sera quando ritorna a casa. Sulla soglia essa trova una schiera di fotografi pronti a far scattare le loro macchine.

I direttori di music halls la inondano di offerte, gli artisti vanno a gara nel chiedere il ritratto

La posta le reca centinaia di offerte di matrimoni.

« Se non fossi felicemente ammogliato — ha detto Carnegie — farei la mia brava corte alla signorina Virginia. Ma penso che essa debba aver trovato almeno cento persone che riconoscono in lei una perla senza prezzo un gioiello unico ».

« Ma presto dalle donne perfette si passerà addirittura alla super donna americana.

E' già stato iniziato in America l'allevamento razionale della superdonna.

Con la vita all'aria aperta, l'esercizio quotidiano e un regime dietetico razionale i direttori del collegio femminile di Lryn Mawro, infatti sono persuasi di poter produrre in pochi anni la superdonna americana.

La Direzione ha già scelto per il suo interessante esperimento una ventina di ragazzine dai 10 ai 12 anni, sane, intelligenti e fisicamente perfette. Essa si propone di addestrarle per sette anni in una scuola modello all'aria aperta. Le future superdonne studieranno d'estate d'inverno in piena aria. D'inverno l'unico loro riparo contro le intemperie sarà costituito da una tettoia e le giovinette siederanno infagottate in costumi eschimesi che basteranno a proteggerle dal freddo. Durante i primi anni si occuperanno soltanto di esercizi ginnastici e dello studio delle lingue inglese, francese e tedesche.

Poi negli anni successivi studieranno pittura, scultura, musica e ballo.

A diciassette anni entreranno a far parte del corso superiore. Verrà loro impartita l'istruzione classica ed alla fine del corso di sette anni la migliore allieva verrà proclamata superdonna e le verrà assegnata una borsa scolastica di 12,500 franchi all'anno.

Ne riparleremo, dunque, fra sette anni...

Ettore Mondini

Notizie dal Friuli

NOTE AGRICOLE

NEI CAMPI

Dove stallatico e dove concimi artificiali

Non è possibile che il letame arrivi dappertutto. Anche se prodotto in abbondanza e conservato con tutta cura la quantità che si ricava ordinariamente nelle nostre aziende agrarie è insufficente a provvedere ai bisogni delle colture: occorre quindi far intervenire in suo aiuto i concimi artificiali.

Ciò premesso, all'agricoltore si presenta spesso il caso di dover decidere su quali campi fare la concimazione chimica.

In linea generale, la concimazione mista di letame e concimi artificiali, cioè mettere dappertutto quel po' di letame che si può, e completare dappertutto la concimazione naturale coll'artificiale. Ma vi sono casi particolari in cui, invece senza esitazione, si deve stabilire: qui tutto letame, là tutti concimi chimici.

Per esempio: vogliamo mettere il frumento o il granoturco o l'avena, in parte su rottura di medicaio o trifogliaio, in parte su granoturco preesistente. Il letame lo destineremo ai campi che furono a erba medica, o ai campi che furono già a granoturco? La risposta non può essere dubbia: dov'era granoturco bisognerà mettere il letame; dov'era medica o trifoglio i concimi artificiali. Fare l'opposto sarebbe un errore, perchè si porterebbe materia organica al terreno che ne possiede già troppa, non se ne porterebbe al terreno che ne ha bisogno.

Il medicaio lascia il suolo ben provvisto d'azoto: inutile quindi portarne ancora col letame; mettiamovi invece perfosfato e kainite. Il granoturco lascia il terreno povero di azoto e povero di tutte le altre sostanze fertilizzanti; concimarlo dunque con abbondante dose di letame, tutto il disponibile, e soddisferemo nel miglior modo ai bisogni della pianta che seguirà.

e. m.

Commissione Zootecnica Provinciale

Importanti discussioni e deliberazioni

Alle ore 1 pomeridiane si riunì la *commissione zootecnica provinciale* presenti i signori: Mainardi co. dottor G. Lauro, presidente; co. F. Asquini, L. Berti, G. Brunetta, G. Canciani, L. Ciani, A. Corazza, E. Cossetti, A. Asquini, L. Disnan, D. Dorigo, A. Franchi, G. Giacomelli, L. Luchini, F. Marsilio, O. Mazzoli-Taic, D. Molinari, G. B. Mulloni, V. Nussi, C. Panciera di Zoppola, D. Pecile, A. Perotti, E. Porcia, L. Venier Romano, G. Tami, A. Valle, A. Veritti, P. Zucchari, F. Stringari, D. Ristori, C. Frangipane, Della Costa, G. Margreth, A. Pascatti, C. di Colloredo, Ermanno Gio. Batta, G. Panizzi, J. Dorta, G. Bubba, E. Casellati, P. Feletto, S. Somma.

Scusarono la loro assenza i signori co. G. Frattina, G. Querini, A. Pez, Gino Rosso, V. Vicentini, dott. G. B. Dalan, T. Coletti, E. Marchetano, G. B. Sartori Rossi, Bertoli, Micoli Toscano Giovanni.

Fungeva da segretario il sig. dott. Mario Muratori ispettore zootecnico.

Aperta la seduta il presidente apre la discussione sulla proposta di modificazione della zootecnica provinciale, deliberata con voto consigliare 30 giugno 1913.

All'art. 5, il dott. Margreth propone che fra i membri di diritto, oltre al presidente dell'Associazione Agraria Friulana ci siano altri 7 membri nominati dalla stessa, ritenendola più competente nella scelta della Deputazione provinciale.

Il signor Marsiglio vorrebbe ridotta a 100 lire il contributo delle istituzioni che vorranno avere membri di diritto secondo il cap. 5 dello stesso articolo per aumentare il numero dei contribuenti.

Il dottor Canciani vuole assicurata in ogni caso la preponderanza degli allevatori.

Interloquiscono il dott. Cossetti, il dott. Corazza, dott. Mazzoli Taich, il comm Pecile, il dott. Ristori ed il conte Mainardi, questi ultimi due esponendo i criteri seguiti dalla commissione che ha elaborato lo schema di Statuto nel determinare i membri di diritto, sinchè si approva una proposta conciliativa del conte Zoppola che determina la tassa dei contributi in L. 200.

All'articolo 6 si impegna una nuova discussione fra due tendenze delineatesi nel corso della stessa: si avrebbe voluto cioè stabilire la sfera d'attività delle sottocommissioni contemplati ai punti 2 e 3 da una parte con criteri di razza, dall'altra con criteri regionali. Interloquiscono i dottori Corazza, Cossetti, Mazzoli Taic, Pecile, Nussi, Dorta, Somma, Giacomelli sinchè si accetta il criterio regionale con qualche leggera modificazione nella delimitazione delle zone perchè l'indirizzo tecnico non è ancora determinato in parecchie di esse e dovrà costituire oggetto principale dell'attività delle sotto commissioni.

Tutti gli altri articoli vengono approvati senza discussione.

Posto alla votazione la proposta così modificata viene approvata all'unanimità.

Si passa poi alla discussione delle proposte di *modifica* del Regolamento per l'approvazione preventiva dei tori da razza. La discussione si è fatta animata esclusivamente all'art. 7: esso stabilisce le revisioni annuali, con assemaramento dei tori nei capoluoghi di Distretto od in gruppi di Comuni, congiunte con Esposizioni a premi. Ritenuto ottima l'idea delle premiazioni, dopo interessante scambio di vedute fra i signori dott. Canciani, cav. Perotti, dott. Bubba, Dorigo, Mulloni, Panizzi co. Zoppola, cav. Nussi, dott. Dorta, si accoglie il criterio della visita annuale secondo lo spirito della proposta, mantenendo la validità biennale dell'approvazione, ed acconsentendo che in casi speciali ed ove particolari condizioni lo giustifichino, la visita ordinaria venga fatta presso le stazioni di monta.

Si è stabilito inoltre di ridurre a 5 lire la tassa per le revisioni annuali ed a 15 lire quella per le visite a domicilio volute dal proprietario fuori dell'epoca stabilita per le ordinarie e nei casi che non rientrano in quelli degni di particolare attenzione. Dopo leggere modificazioni a qualche altro paragrafo, la proposta del Regolamento viene approvata all'unanimità. Lo schema di Statuto della Commissione Zootecnica Provinciale venne elaborato da una *commissione composta dei signori*: co. Mainardi, dott. Giovanni Battista Dalan, dott. Ristori, dott. Marchettano, dott Giacomelli e cav. Perotti.

Le proposte di modifica al Regolamento per l'approvazione preventiva dei tori da razza venne invece elaborata da altra commissione formata dai signori cav. Nussi, dott. Marchettano, e dottor Panizzi Di entrambe fungeva da segretario l'ispettore zootecnico dott. Muratori.

Sottoscrizione

per un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo.

Somma precedente lire 2747,70

Elenco XXV

Fenili Raffaele lire 1.

Raccolte dalla Patria del Friuli: Chiaruttini prof. dott. Ettore 5 — Martina Enrico 3 — Fratelli Cavarzerani di Caneva di Sacile 20

Raccolte dal cav. dott. Costantino Perusini: Co. Ugo di Manzano 2 — Un regnicolo trentino 3 — Cabassi Gecio, Secondo 2 — Cabassi Pietro 2 — Perusini cav. dott. Costantino 5 — Dott. Attilio Franz 2.

Raccolte dal Sindaco di Forni Avoltri: Samassa Giuseppe, sindaco 2 — Dal Fabro Antonio 0.50 — Romanin Lazzaro 1 — Del Fabbro Giuseppe stradino 1 — Romanin dott Giacomo 1 — *Romanin Osvaldo 1* — *Famiglia* Puntil 1.

Romanin Lorenzo di Marco L. 0.20 — Vidale Teresa ved. Romanin 1 — Romanin G. Batta 0.40 — Romanin Anna 0.50 — Antonietta Umilà ved. Vidale 2 — Romanin Carlo di G. Batta 1 — Romanin G. Batta di Carlo 1 — Del Fabbro Lorenzo 1 — Fior Pietro Vorzegois 1 — P. Foraboschi 1 — Del Fabbro Giuseppe 0.50 — Taddio G. Batta guardia forestale 0.50 — Romanin Giuseppe 0.50 — Venier Giacomo 0.50 — Dal Fabbro Giacomo 1 — Del Fabbro Giacomo Paur 1 — Tarussio Giovanni 1 — Gerometta Valentino 1 — Eugenio Caneva 1 — Gortana Pietro detto Gurtina 0.50 — Gaier Margherita lire 0.50 — Barbolan Giovanni 1 — Godino Giuseppe 0.50 — Pascolin Luigia 5 — Agostinis Giuseppe 1 — Romanin Bortolo 1 — Vidale G. B. 1 — Romanin Valentino fu Gaetano 3 — Romanin Riccardo figlio 2 — Vidale Valentino 1 — Romanin Leopoldo 1 — Eder Pietro 0.20 — Lorenzo Romanin 0.50 — Giorgis Pietro 2 — Casabellata Pietro 1 — Pietro della Pietra 1 — Tosti Giacomo 0.50 — Candido Angelo 1 — Eugenio Vidale Cooperativa 1 — Vidale Arcangelo 0.50 — Romanin Giuseppe Luzza 0.50. Totale L. 2844.80

(*Continua*)

Concorso ad ispettori provinciali e industriali

E' aperto un concorso, in ciascuna delle 69 Provincie d'Italia, ad ispettore provinciale della Società italiana di *incoraggiamento all'industria*.

I concorrenti dovranno inviare alla Presidenza della Società italiana d'incoraggiamento dell'industria — Viale della Regina, 171, Roma — non più tardi del 31 dicembre 1913: a) domanda contenente nome, cognome e domicilio del concorrente; b) indicazione degli studi compiuti e dei lavori professionali eseguiti; c) referenze morali e di capacità tecnica industriale; d) una memoria preferibilmente inedita nella quale il candidato riassuma della industria nella sua Provincia, segnalando le principali lacune, le eventuali crisi e i più opportuni rimedi secondo le proprie vedute.

Gli ispettori provinciali della Società hanno l'obbligo di dare gratuitamente la propria consulenza a tutti i soci, nei riguardi di industrie nuove o già esistenti, su invenzioni da brevettare o brevettate e sulle più razionali disposizioni di impianti industriali dal punto di vista economico, tecnico ed igienico, o dal punto di vista della sicurezza.

Gli ispettori non avranno dalla Società limitazione di orario o di residenza, ma non potranno allontanarsi dalla Provincia loro assegnata per un periodo di tempo maggiore di una settimana, senza avere prima dato avviso alla Segreteria della Società.

L'ispettore può assumere al di fuori de la Società qualunque altro incarico professionale che non lo obblighi però ad orari di ufficio. Egli potrà avere, anche coi soci, rapporti professionali, commerciali o di affari: ma gli è però assolutamente interdetto di ricevere dai soci compenso alcuno per gli incarichi affidatigli dalla Società

Contro l'emigrazione clandestina

Roma, 23 — Il Direttore generale della pubblica sicurezza comm. Vigliani ha diretto ai prefetti, sottoprefetti e questori del Regno la seguente circolare:

« E' stato rilevato da vari uffici dipendenti dal Commissariato di emigrazione che in alcune provincie del Regno le autorità comunali, certamente in buona fede, favoriscono l'emigrazione clandestina, credendosi autorizzate a rilasciare e rilasciando dei certificati idonei a stabilire l'identità *personale*, i quali dovrebbero tener luogo dei regolari passaporti per l'estero.

L'uso di tali documenti rientra nel noveri degli espedienti cui ricorrono in genere persone le quali normalmente non avrebbero i requisiti prescritti per ottenere il passaporto, e che riescono in tal modo ad emigrare facendo affidamento sulla circostanza che alcune Società straniere di navigazione si limitano a richiedere agli emigranti, in luogo del passaporto, un semplice certificato municipale che ne stabilisca l'identità personale e ne certifichi la buona condotta.

Questo Ministero, d'intesa con quello degli Esteri (Commissariato dell'emigrazione), intende fermamente che non abbiano a *ripetersi gli inconvenienti* lamenti, i quali, oltrachè costituise una *formale violazione delle disposizioni* vigenti in materia, facilitano anche, con grave danno, l'emigrazione clandestina specie dei minorenni.

Si prega perciò di voler richiamare in proposito l'attenzioni delle dipendenti autorità comunali, facendo altresì loro presenti i danni che possono derivare ai loro amministrati dal rilascio illegale dei certificati suddetti, i quali non possono avere alcun valore ».

da Cividale

Stato Civile

II quindicina di ottobre 1913

Nati vivi maschi 7 — femm. 5 — totale 12
» morti » — » 2 — » 2

Morti nel comune

Tesa luigi fu Antonio, d'anni 53, maestro di musica — Mulloni Anna di Geremia d'anni 15 — Fort Pia di Lorenzo, d'anni 18 santa — Pitassi Maria fu Giuseppe, d'anni 73 — Zilio Vittorio fu Luigi d'anni 45 — Mugherli Marianna fu Stefano, d'anni 92 — Patia Assunta di Vincenzo, d'anni

Matrimoni

Rovere Carlo di Giacomo, portalettere, con Ines Lucia fu Giovanni, casalinga — Petrucco ing. Alvise fu Giuseppe con Podrecca Lucia di Antonio, civile — Bussolini Luigi fu Giuseppe, agricoltore con Causero Lucia di Giuseppe, casalinga

Scuola serale per gli emigranti

Sotto gli auspici del Comitato di Cividale della Dante Alighieri e coll'appoggio del municipio e della società operaia, la sera del 1 dicembre nel palazzo delle scuole elementari avrà principio un corso di istruzione pratica per gli operai emigranti.

Questo durerà tutto l'inverno e verranno date lezioni di italiano, computisteria, aritmetica, morale e legislazione sul lavoro.

Saranno ammessi i promossi dalla terza classe elementare ed ai frequentanti la scuola sarà distribuito gratuitamente l'opuscolo popolare contenente in riassunto le principali disposizioni delle leggi sociali interessanti la classe operaia, edito dall'ufficio provinciale del lavoro.

da Codroipo

Fanciulla ustionata

Una caldaia di acqua bollente sulla quale si era imprudentemente appoggiata col braccio una bambina d'anni 9, certa Masotti Cristina di Zompicchia si rovesciò sulle brage del focolare, colpendolo di rimbalzo la fanciulla e cagionando nella facola ustioni di primo e secondo grado. Venne curata dal dott. Bertuzzi che la giudicò guaribile in giorni 12 con riserva.

da Pordenone

Un furto

Ieri notte i soliti ignoti penetrati nello stallo « Pace » rubarono da un carro del girovago Durant Osvaldo di Tramonti di Sopra, maglie ed altro per 150 lire.

da Cordenons

Annegato

Ieri in località S. Giovanni, venne trovato in un « roiello » pochissimo profondo il cadavere del contadino Angelo Zuccoli d'anni 56.

Si crede che il poveretto rincasando l'altra sera un po' alticcio sia caduto nel roiello e non abbia avuto la forza di trarsi a salvamento.

Sul posto per le indagini di legge si sono recati i carabinieri.

LA NOVELLA DEL LUNEDÌ

LA VELETTA

— Annetta, raccontami dunque tutto il tuo cuore... Ricordati le tue ultime confidenze, quando, nel giardino appena rischiarato dall'ultima luce della sera, tu mi hai svelato il tuo gran segreto. Ti ricordi? Mi hai detto che amavi un uomo, che l'avevi detto anche a lui, fuggendo poi senza aspettare la sua risposta, e venendo finalmente a rifugiarti qui, da me in campagna, dove tutta l'estate non hai fatto altro che pensare a lui. E ti ricordi anche di ciò che ti ho risposto allora: « Va verso la tua vita ma per quanto grandi potranno essere i dolori che ti preparano la tua imprudenza, sarai meno sola, più tardi, nell'averne il ricordo, di me il cui cuore vuoto non avrà mai avuto storia... »

— Sì.. Ma non alzare il paralume, Maria, affinchè il fuoco soltanto rischiari il mio volto... Così, quando di qui a poco parlerò, tu non saprai se la luce rosea che colorerà le mie guance dipenda dalla fiamma del caminetto o dalla mia segreta emozione... e dammi la mano, la tua mano tiepida e senz'anelli, affinchè tu oda il mio pensiero come la mia voce...

— L'hai riveduto, Annetta?

— Sì... me ne sono andata via da te perchè sapevo ch'egli tornava a Parigi, e mi sono subito recata da lui...

— E così?

— Non mi ricordo dell'istante in cui ho riveduto il suo viso. So soltanto che gli ho teso ambo le mani, e avevo un bel guardarlo con tutte le mie forze, non lo vedevo... Credo che ridessi, Maria, con un riso infantile, una di quelle risate come ne facevamo quando eravamo ingenue e che ritroviamo soltanto nei momenti nei quali la gioia ci rifà piccine. Poi, mi sono accorta che egli parlava, e ho visto che i suoi occhi mi amavano.

— Ne sei sicura, Annetta?

— Sì, sicura, sicura, capisci, sicura e voglio esserne così sicura.. Ho nascosto le mie mani tremanti nel cavo delle sue, e l'ho ascoltato avidamente come avrei bevuto l'acqua di una sorgente dopo una giornata afosa... Ah! la sua voce, Maria!..

— Sì, mi hai detto che ha una seduzione speciale nel parlare alle donne, a tutte le donne.. Hai sofferto di questo, e già non lo ricordi più..

— Che importa, s'egli dice ciò che desidero udire.

— Hai vent'anni, Annetta!..

— I miei vent'anni, Maria, sono un fascio di fiori odorosi; devo forse aspettare che esso sia appassito per offrirlo?

— Annetta, Annetta, piccola innamorata, il tuo coraggio mi commuove e mi esalta, del male, tu che vai così generosamente al davanti della tua vita Ma te ne prego, per te stessa, prendi il tempo di assaporare bene la tua certezza d'amare.. Tu hai l'amore, ma per andare a lui, non scegliere il più breve cammino, come fanno i ragazzi impazienti di giocare... Tu sei nel divino momento della tenerezza; prolungalo, amica mia, perchè poi non ritroverai più la deliziosa angoscia con la quale *bussi alla sua porta, lui* che ha ancora per te tutto il fascino dell'ignoto...

— Ho tanto pensato a lui...

— Conserva lungamente intatto il sogno che tu hai fatto del suo amore!

Annetta face, con la guancia appoggiata alla mano, sprofondata nella vasta poltrona.

Tace un momento, poi dice:

— Capisco benissimo, sai, la dolcezza di prolungare la nostra aspettativa; non intendo certo di difendermi la mia confessione mi ha fatto cosa sua, e sarebbe sterile sottrarmi all'amor suo... Ma come gli sarei grata di aspettare un giorno, un'ora che non sappiamo, che non avremmo previsto.

Ieri, Maria, sono rimasta un momento appoggiata alla sua spalla, e il suo fiato ha accarezzato dolcemente la mia bocca che non si è aperta, separata dalla sua dalla sottile veletta... Adesso, Maria, penso alla dolcezza di quel bacio incompiuto.... Mi pare di non desiderarne altri.

Il fuoco si va spegnendo, e il silenzio si rifà fra le due amiche. Tre crisantemi color ruggine, si sfogliano sul caminetto. Maria pensa alla sera d'estate nella quale Annetta, stando con lei in giardino, nel crepuscolo, le

ha confessato il suo segreto e quel crepuscolo autunnale stringe similmente il suo cuore solitario.

E ripete come allora:

— Va verso la tua vita...

Il piccolo orologio a pendolo snocciola sei esili note: Annetta si alza...

— Lo rivedrò!

Avvicina il viso ardente allo specchio, incipria accuratamente le guancie e sorride allo sfavillo dei suoi occhi; nasconde un ricciolo ribelle sotto la falda del cappellino di velluto. In piedi adesso, calza i guanti, lentamente.

— Addio Annetta, dice Maria.

E l'accompagna vicino all'uscio, e ode il passo di Annetta che si affievolisce man mano.

Maria rientra in salotto, chiude le tende della finestra come per rinchiudere meglio la solitudine con lei. Lo specchio riflette il suo viso sereno: i suoi cappelli biondi sembrano, sotto la luce, come argentei. Siede nell'ampia poltrona, e il suo piede sfiora, sul tappeto una lieve ombra di tulle... E' la veletta della sua amica.

L'orologio suona un solo tocco... Essi si saranno certamente raggiunti e già non gusteranno più la dolcezza del bacio velato, del tenero bacio delle loro labbra chiuse.

Maria piega accuratamente e lentamente la veletta della sua amica dove persiste un sottile profumo di cipria e di verbena, la depone sul caminetto e curva il capo, senz'accorgersi che due lagrime cadono pian piano sulle sue mani prive di anelli, le sue mani inutili e bianche, incrociate sulle ginocchia...

Jeanne Morel

Rubrica commerciale

I conflitti del lavoro nel Regno Unito nell'agosto 1913

Numero. — Il numero complessivo dei conflitti nell'agosto fu di 102, di contro a 109 nel luglio ed a 48 nell'agosto 1912.

Nei conflitti dell'agosto del corrente anno erano interessati direttamente 36 370 operai ed indirettamente 14.162. Aggiungendovi le cifre relative ai conflitti provenienti dal luglio si ha un totale di 86.626 operai interessati nei conflitti dell'agosto 1913 di contro a 126.912 in quelli del luglio 1913, ed a 54.961 in quelli dell'agosto 1912.

Industrie. — Per numero di conflitti primeggiano le costruzioni navali con 17, le tessili con 15 e le edilizie con 12; per numero di operai le minerarie con 19 670 (10 conflitti), le edilizie con 10.965, e le costruzioni navali con 5.453.

Cause. — Dei nuovi conflitti 46 con 1.50800 operai direttamente interessati derivarono da domande di aumento di salario e 11 con 2.503 da altre questioni di salario. Gli altri conflitti derivarono da cause diverse.

Risultati. — Si conciliarono 51 nuovi conflitti con 12.955 operai, e 26 vecchi conflitti con 11.119. Di questi vecchi e nuovi conflitti 25 con 4 173 operai furono decisi in favore di questi ultimi, 20 con 9.200 in favore degli industriali, e 33 con 10.701 in favore in parte degli uni e in parte degli altri.

Durata. — La durata complessiva dei conflitti dell'agosto che cominciarono o furono composti in tal mese ammonta a 506.400 giornate lavorative. Aggiungendo i conflitti provenienti dal luglio si ha una durata complessiva di 801.600 giornate lavorative, di contro a 1.184 560 nel luglio, ed a 363 900 nell'agosto 1912.

L'orologeria svizzera nel 1913

Abbiamo sott'occhio il rapporto annuale della Camera Svizzera d'orologeria. Contiene interessanti informazioni ed ai lettori non sarà discaro sapere quale è l'attuale situazione nella quale si trova l'industria svizzera della orologeria.

Constatiamo innanzi tutto che la Svizzera ha esportato nel 1912 per 173,773,093 franchi di prodotti di orologeria. Questa cifra non fu mai raggiunta.

La Germania resta la migliore cliente questo paese ha comperato per più di 32 milioni di merce; poi viene l'Inghilterra con 25 milioni, l'Austria-Ungheria, la Russia, ecc.

L'Italia può altresì contarsi come una delle migliori clienti, perchè la esportazione in orologeria in questo regno, ascende a più di 12 milioni all'anno.

Il rapporto in questione contiene altresì un riassunto della situazione nelle regioni dove si occupa di orologeria. Per ciò che riguarda il Cantone Ticino è il sig. Costantino Manzoni, delegato alla Camera Svizzera d'orologeria che così scrive nel suo rapporto:

L'anno 1912 segna ancora una marcia ascensionale a giudicar dall'affluenza delle Commissioni in «finissages-macchina di orologio» che hanno sempre sorpassato le cifre di produzione, e come per il 1911, l'articolo domandato è il movimento d'orologio a braccialetto per signora.

Nell'industria delle pietre la vendita è stata un quarto maggiore dell'anno precedente. Ecco in pochi cenni quello che si può dire sugli affari in orologeria, nel Cantone Ticino, durante il 1912».

Per finire possiamo dire che l'industria degli orologi si trova attualmente in una situazione normale; la crisi che era stata preveduta nello scorso dicembre, non si è ancora manifestata. Ma i fabbricanti devono continuare ad essere molto prudenti quando consegnano i loro prodotti all'estero, e devono altresì non fabbricare troppo per non far restare nei magazzini uno stock di merce eccessiva nel caso in cui si fosse a produrre un rallentamento negli affari.

Un cavo sotterraneo telefonico

Fra breve si inizieranno gli esperimenti per la situazione pratica di un grandioso progetto: quello per l'allacciamento telefonico per mezzo di cavi sotterranei a sistema pupinizzato delle città capoluogo di regione fra di loro e con la Capitale.

Se tali progettate provvidenze telefoniche avranno attuazione, come si spera, in un decennio o poco più, l'Italia sarà la prima Nazione a sottrarre dal campo della sperimentazione tecnica e ad introdurre uso dei cavi sotterranei der lunghe distanze, la prima a godere di una estesa rete di linee telefoniche a bobine di Pupin.

Il piano di massima è già pronto non manca che curarlo nei particolari e studiarlo nelle minuzie, per modo che quando si imperniano i lavori, nulla si sia trascurato per la realizzazione di uno dei più complessi e ardimentosi progetti che nel campo della elettrotecnica e della telefonia.

Le città designate per i primi esperimenti sono Milano Genova, Roma e Napoli: essi avranno, indubbiamente, buon risultato, e saranno allora estese alle altre città capo uoghi di regioni.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 novembre 1913

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.84		
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98.06		
» 3 0/0	68.50		
AZIONI			
Banca d'Italia	1428 25	Ferrovie Medit.	243.75
Ferrovie Merid.	625.75	Società Veneta	109.—
OBBLIGAZIONI			
Ferrovie Udine-Pontebba	487.75		
» Meridionali	325.—		
» Mediterranea 4 0/0	487.—		
» Italiane 3 0/0	320.25		
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	470.—		
CARTELLE			
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	481.—		
» Cassa R. Milano 4 0/0	501.—		
» Cassa R. Milano 5 0/0	511.—		
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	488.—		
» Idem 4 1/2 0/0	446.—		
CAMBI (cheques a vista)			
Francia (oro)	100.62	Pietrobur. (rubli)	268.07
Londra (sterline)	25.48	Rumania (lei)	—.—
Germania (mar.)	124.21	Nuova Jork (dol.)	5.20
Austria (corone)	105.68	Turchia (lireiur)	22.94

Cronaca Cittadina

Per l'assistenza medica gratuita

Il Prefetto comm. Luzzatto ha diramato la circolare seguente:

Richiamando quanto significai con mia precedente circolare n. 572 divisione III del 10 gennaio u. s. circa l'obbligo legale di inserire, a norma dell'art. 16 del regolamento 19 luglio 1906 n. 466 nel regolamento d'igiene (titolo I. assistenza sanitaria) le norme per determinare la qualità di povero, rammento quanto segue:

Vossignoria, visto l'articolo 3 del testo unico leggi sanitarie 1 agosto 1907 n. 636, visti gli articoli 17, 19, 62 e 67 del regolamento speciale per l'assistenza sanitaria 19 luglio 1906 n. 466, vorrà con apposito manifesto da pubblicarsi, sia nel capoluogo che nelle frazioni, rendere noto al pubblico tali norme ricordando che le iscrizioni nell'elenco dei poveri sono aperte tutto l'anno e si ricevono esclusivamente all'ufficio comunale.

E' obbligo della Giunta di dare opera al più presto alla compilazione o alla revisione dell'elenco, sentiti i medici condotti, e ciò non più tardi del 15 dicembre.

Divenendo definitivo l'elenco sarà comunicato da Vossignoria ai medici chirurghi condotti ed alle levatrici condotte e se si tratta di sanitari consorziali la comunicazione verrà fatta a mezzo del Presidente del Consorzio sanitario.

Prego intanto assicurarmi ricevuta della presente e di averne data regolare comunicazione agli ufficiali sanitari ed ai medici condotti.

La Seduta del Comitato Provinciale

per il Corpo Nazionale Volontari ciclisti automobilisti

Alle ore 17 presso la sede del Corpo dei V. C. A. ebbe luogo ieri la annunziata seduta del Comitato Provinciale. Presenti: il Presidente cav. Gio Batta Volpe, l'ispettore maggiore cav. Giulio Sindici, il sig. Pietro Pinssi per il presidente della Deputazione provinciale, il co. Carlo del Torso per la Società di Ginn. Forti e Liberi, il sig. Gabriele Tonini Presid. della Società Tiro a Segno, il comm. Massimo Misani Preside del R. Istituto Tecnico, il prof. Nazareno Pierpaoli Preside del R. Liceo, il cav. Giuseppe Urbanis, il capitano Ernesto Santi per la Società Udinese di Ginn. e Scherma, il sig. avv. Giovanni Baldissera console del Touring Club, il tenente L. Russo comandante la Compagnia V. C. A. di Udine, il segretario Eno Petronio. Giustificati il cav. dott. Carlo Marzuttini, il dott. Gracco Muratti.

Il cav. Volpe fa un'ampia relazione sullo svolgimento tecnico ed amministrativo dei reparti e discute ampiamente i bilanci consuntivo e preventivo vennero approvati all'unanimità. Si da quindi lettura del rapporto inviato dall'Ispettore al Comitato Centrale, Ministero della guerra, e dai presidenti si avverte con compiacenza la espressa soddisfazione per il perfettissimo funzionamento di questi reparti che riuscirono di esempio a tutti gli altri nella radunata dei volontari per le Manovre di Cavalleria. Si apprende dell'encomio solenne tributato alla Compagnia, e dell'encomio speciale al Comandante tenente Russo. Il comando di reparto all'approvazione del reparto diversi provvedimenti di indole disciplinare, approvati ad unanimità. Fu approvato uno speciale encomio da tributarsi a volontari partecipanti alle manovre, encomio che riportato sul libretto personale sarà di grande vantaggio ai premiati all'atto di presentarsi sotto le armi.

Tutti i presenti espressero la maggiore soddisfazione per il modo lodevolissimo con cui procede questo reparto ed espressero l'augurio che vinta ogni diffidenza questa nobile istituzione continui prosperamente per una via che sarà feconda di ogni bene alla patria per l'educazione della nostra gioventù addestrata alle armi e consacrata ai più nobili ideali.

Atto coraggioso di un daziere

Florit Rosa di Angelo d'anni 10 abitante in Via Grazzano è una povera fanciulla epilettica.

Nel pomeriggio di ieri verso le ore 2.30 nel mentre giuocava sulla riva del canale Ledra e più precisamente in prossimità della Barriera di Porta Grazzano forse colpita dal male cadde nel canale stesso e sarebbe certamente perita se la brava guardia scelta del Dazio, Narduzzi Gio. Batta, d'anni 56, che prestava servizio alla suddetta Barriera, non badando al pericolo cui si esponeva, non si fosse gettato vestito com'era nel canale, riuscendo a trarre da sicura morte la povera fanciulla che non dava più segni di vita.

Accompagnata all'ospedale dal vigile urbano Buiatti Umberto, prontamente accorso, la Florit venne fortunatamente dichiarata fuori pericolo.

Segnaliamo l'atto altruisto del bravo daziere.

Da parte nostra, ad esso un plauso di cuore

La Carovana Scolastica al Monte Ciampeón

Per soddisfare il desiderio espresso da professori e studenti degli istituti cittadini la Società Alpina Friulana, incoraggiata anche dall'ottimo esito delle precedenti Carovane Scolastiche, ne indice una per domenica 30 novembre col seguente programma:

Ore 8 10 partenza da Udine in ferrovia — 8.53 arrivo a Gemona, partenza a piedi per Maniglia — 10.15 arrivo a Monteoara — 11.15 arrivo a Pissaris — 12.— arrivo alla vetta del Ciampeon (m. 764). Colazione al sacco — 13.30 partenza per Samardenchia e Coia — 15.— arrivo a Tarcento — 16.23 partenza dalla Stazione — 17.— arrivo a Udine.

L'escursione facile ed in sommo grado attraente è adatta anche per giovanetti non ancora pratici della montagna.

Alla carovana possono prender parte tutti i soci della S. A. F., i sigg. professori gli alunni e le alunne di tutte le scuole medie della città, nonchè le loro famiglie; tutti gli iscritti alle società sportive, i volontari ciclisti e quanti s'interessano dell'educazione fisica della gioventù.

Per intervenire alla gita è indispensabile essere provvisti di solida calzatura, con calze di lana nonchè di una buona mantellina o soprabito.

Ogni partecipante deve portare con sè da Udine la propria colazione da consumarsi sul poggio del Ciampèon. (E' consigliabile, pane, prosciutto, uova, carne arrosta, formaggio, qualche mela e poco vino).

Le iscrizioni si ricevono sino alle 12 di sabato 29 alla sede della S. A. F., oppure presso i sigg. Presidi e Direttori delle scuole medie, accompagnate dall'importo di L. 2.55 che comprende le sole spese di ferrovia.

La direzione della carovana sarà assunta da alcuni membri della presidenza sociale.

In caso di cattivo tempo la gita sarà rimandata a Domenica 7 Dicembre.

Il ritiro delle monete deturpate

Il Ministero del Tesoro ha determinato di prorogare di altri sei mesi, e cioè fino al 30 giugno 1914, il termine prefisso per il ritiro dalla circolazione delle monete di bronzo sfregiate o deturpate che viene a scadere il 31 dicembre p. v., ed avverte che anche gli Uffici postali e ferroviari del Regno sono incaricati del ritiro di tali monete nelle ordinarie operazioni.

Consiglio Comunale

All'ordine del giorno della seduta consigliare, indetta per le ore 14 del giorno di venerdì 28 corrente novembre, vengono d'urgenza aggiunti i seguenti argomenti:

16 bis — Scuola all'aperto. Approvazione del progetto esecutivo e disposizioni per l'appalto dei lavori.

16 ter. — Approvazione dello schema di convenzione per fornitura di acqua agli stabilimenti militari.

Sotto comitato Studentesco della "Dante"

Gli studenti sono pregati d'intervenire all'Assemblea che avrà luogo oggi 24, alle ore 17 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (gentilmente concessa) per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Commissione organizzatrice.
2. Approvazione dello Statuto.
3. Congresso dei Sottocomitati Studenteschi della «Dante Alighieri» a Pavia.
4. Nomina della Commissione rettrice.

Concerto all'Associazione impiegati civili

Quasi a festeggiare l'avvenimento del cambio di sede, che avverrà fra pochi giorni, certamente per offrire ai propri soci e alle famiglie di essi un gradito passatempo, sabato sera ebbe luogo nei locali dell'Associazione l'annunciato divertimento: il concerto vocale, un monologo, il macchiettista e il sorteggio di un oggetto artistico.

Il concerto vocale, cui presero parte i simpatici artisti signorina Dirce Galanda — il tenore sA. Visentini e il baritono G. Paris, sono riusciti egregiamente.

Gli artisti cantarono molto bene e furono applauditi e bissati.

Il sig. Cotterli recitò con brio il monologo, da vecchio ed appassionato filodrammatico.

Bene, inarrivabile, il sig. Galasso, nella parte di macchiettista napoletano. Egli fu ripetutamente e calorosamente applaudito.

L'oggetto artistico, consistente in un grande vaso di cristallo coi bordi dorati, per frutta, colle relative posate, fu vinto col n. 271 dal socio signor Caldana.

La signorina Galanda fu regalata di un bel mazzo di fiori.

In complesso la serata passò molto allegramente, lasciando negli intervenuti — numerosissimi — una felice impressione.

La Presidenza dell'associazione ci prega di rendere pubbliche e vive grazie agli artisti egregi, signorina Galanda, signori Visentini, Paris, M Montico, signor Galasso che prestarono gentilmente la preziosa opera loro a vantaggio della numerosa classe degli Impiegati civili.

Prodotto insuperabile sono i rinomati Dadi Brodo Graf.

Onoranze funebri

Alla Casa di Ricovero in morte di Giuseppe Cesco: Gli agenti della Ditta Luigi Moretti 20; di Giuseppe Baldovini: Serafina De Rossi ved. De Rossi 5, Famiglia Rumis 2; di Paolina Canciani Leoncini: Cucchini Eugenio 2 La prepositura sentitamente ringrasia.

La sentenza che omologa il concordato della Banca Cooperativa

Con sentenza pubblica ieri 22 novembre, estensore l'illustrissimo sig. giudice avv. Girolamo Arnaldi, il Tribunale respinta ogni altra e contraria istanza ed eccezione

In applicazione dell'art 20 prima parte legge 24 Maggio 1913.

Omologa

per tutti gli effetti di legge il concordato concluso fra la Banca Cooperativa Udinese sedente in Udine ed i suoi creditori, giusta verbale 24 settembre 1913 ed adesioni annessevi, con le clausole approvate dei soci nella Assemblea 22 stesso mese nonchè con le altre seguenti:

I. Gli Amministratori e Sindaci sono tenuti solidariamente a versare al fondo di accantonamento, appena divenuta definitiva la sentenza, delle L. 100.000 di garanzia, L 50 000 in contanti e L. 50 000 mediante cambiale infruttifera soggetta — a perdite accertate — ed in ogni modo non oltre i tre anni dal passaggio in giudicato della sentenza e per la parte eventualmente necessaria al pari delle L. 50.000 in contanti, alla regola del «solve et repete».

II. Gli stessi amministratori e Sindaci sono tenuti solidariamente a versare L. 100 000 di capitale azionario anzichè in quattro rate come i sottoscrittori, in due e cioè alla scadenza della prima e della terza rata.

III. I medesimi sono anche tenuti solidariamente a pagare di proprio la differenza divenute, tra i vari depositanti, dalla riduzione al 3 per cento del tasso d'interessi sui crediti a risparmio, conto corrente e piccolo risparmio per il periodo del 1 gennaio al 26 agosto 1913.

IV. La garanzia delle 100.000 lire ulteriori al fondo di 700 mila lire dovrà essere prestata subito.

V. Le ripetute 100 mila lire di capitale azionario assunto dagli amministratori e Sindaci dovranno essere integralmente conferite in azioni anche quando venisse a diminuire in qualsiasi modo il correlativo contributo dei vecchi azionisti.

VI. Le spese della gestione vecchia dovranno stare a carico della medesima in quanto da essa dipendenti e gli utili di detta gestione dovranno andare a vantaggio dei creditori.

L'appello

Contro tale sentenza il gruppo di creditori che avevano fatto opposizione al concordato ha interposto appello.

Con l'omologazione del concordato, la sistemazione della Banca Cooperativa Udinese si avvia verso la fase definitiva.

L'opera benemerita e illuminata del cav. Giusto Venier, che non lasciò nulla di intentato per evitare alla cittadinanza disastri maggiori, ebbe, nella cittadinanza stessa, rispondenza concorde. Poichè ci sembra che in quest'ora, in cui sta per chiudersi un doloroso periodo della nostra vita cittadina, e iniziarsene un altro di raccoglimento di prudenza di sacrificio e di lavoro, non debba essere dimenticato il generoso atteggiamento del pubblico udinese che sopportò con calma la grave jattura, nè si abbandonò a irose recriminazioni, ma volle fermamente che il popolare istituto di credito — di cui già s'eran travisati gli scopi — non naufragasse, sibbene risorgesse a vita novella, a costo anche di subire, per lungo tempo, l'artiglio d'un tributo comune.

Orario Ferroviario e Tram

Partenze da Udine per

Pontebba L. 5.10, O. 6.5, D. 8.10, A. 10.14, D. 15.50, D. 17.15, O. 18.55.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41, 9.50, 13.54, (da Tolmezzo 17.11, 19.5.
Cormons O. 5.46, A. 8.10, O. 13, M. 15.45, D. 17.59, D. 18.53, O. 20.6.
Venezia A. 4.26, D. 6.55, A. 8.20, D. 10.10, D. 11.25, A. 13.10, D. 15.35 A. 17.22, D. 20.11, L. 21.31.
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7, A. 8, M. 13.50, 16.10, 20.14.
Cividale M. 6, A. 8.7, M. 11.15, M. S.13.30, 17.45, 20.15.
S. Giorgio-Trieste A. 8, 13.50, 20.14.
Daniele (Porta Gemona) 8.33, 11.41 15.16, 18.31.

Arrivi a Udine da

Pontebba A. 7.57, D. 11, A. 12.45, D. 19.46, O. 20.57.
Villa Santina (arrivi dalla Stazione Carnia) 6.40, 9.30, 13.6, da Tolmezzo 15.34, 18.53.
Cormons M. 7.33, D. 9.51, D. 11.7, O. 12.50, A. 15.45, O. 19.41, O. 23.11, 24.
Venezia A. 4.56, D. 7.51, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.58, D. 17.3, D. 18.43 D. 20.11, A. 23.7, A. 3.20.
Venezia - Portogruaro - S. Giorgio 7.27 A. 9.33, 12.56, 17.38, 21.58.
Cividale 7.34, 9.28, 12.53, 15.30, 19.3[illegible] 21.53.
Trieste-S. Giorgio M. 9.33, 12.56, 17.3[illegible] 21.58.
S. Daniele (P. Gemona) 8.31, 25.3[illegible] 15.6, 19.25.

APPENDICE DEL «PAESE» 31

LEOPOLDO STAPLEAUX

LA CADUTA DI UNA STELLA

ermesso di parlarle dei suoi progetti, ma affermava che da lontano come da vicino, la sua passione era la stessa, e supplicava Juanita a rispondergli immediatamente.

— Non puoi dispensartene, disse la Peroni a sua figlia.

— Dimani scriverò al cavaliere, mamma; non dubitarne.

— Spero che gli dirai la risoluzione presa da te, annunziandogli che acconsenti a sposarlo. Ciò gli farà grande piacere.

— Più tardi.

— E perchè?

— Perchè desidero prima di tutto che il signor Negroni ottenga il consenso di sua madre al nostro matrimonio.

La Peroni non osò insistere, perchè lo scrupolo di sua figlia le pareva legittimo.

La sera Juanita ballò, e il marchese rimase un'ora all'Opèra durante il ballo, ma Juanita non parve se ne accorgesse neppure, e non volse nemmeno uno sguardo verso il «palco infernale» fingendo, quando la sua danza la faceva arrivare da quella parte, di diriger i suoi sguardi verso l'altra.

Edgardo s'accorse subito di questa maniera d'agire, e disse fra sè:

— L'ha con me; questo è chiaro. Ho la coscienza d'aver agito da galantuomo, ma Juanita è meco in collera.

E quasi subito dovette dedurre da questa constatazione la seguente molto logica conseguenza:

— Dunque essa biasima il mio sacrificio, e quindi mi ama ancora.

Ma non andò sul palcoscenico, e si recò al Jockey Club in preda ad una quantità di pensieri che si recavano immenso turbamento nell'anima sua.

Più tardi, uno de' suoi amici, il conte di Luce, lo condusse a cena al caffè Inglese ove doveva raggiungerlo la sua amante, la quale non era altro che quella Rita, la sola che aveva incoraggiata Juanita, al momento in cui per la prima volta, ella stava per comparire al pubblico parigino, ed era dopo d'all'ora divenuta amica della Peroni e di sua figlia.

Due altre ballerine che l'accompagnavano assieme a tre giovani signori amici del conte e del marchese, si assisero a mezzanotte e mezzo davanti la sontuosa cena apparecchiata in un salotto del caffè, che Luce, l'anfitrione, aveva fatto porre a sua disposizione per la circostanza.

Compivano quella sera appunto due anni da che Rita aveva ceduto alle istanze amorose del conte, e da uomo galante come aveva fatto il primo anno Luce celebrava il secondo anniversario del lieto avvenimento, circondato dai suoi intimi.

La cena fu allegra, ma il marchese era ben lontano dal possedere tanto buon umore quanto ne avevano gli altri.

Giammai aveva trovato Juanita così adorabilmente bella come in quella sera; e quando pensava che non sarebbe dipeso che da lui farsi amare da quella seducente creatura, un invincibile rammarico gli mordeva il cuore.

Rita, quantunque di facili costumi conduceva una vita abbastanza corretta

La dicevano fedelissima al conte, da che era divenuta sua amante, e s'era fatta non solamente una riputazione di eccellente ragazza, riputazione che si meritava assolutamente sotto un certo punto di vista, ma ben anche quella di persona seria e sicura, alla quale non si era mai potuto rimproverar la menoma indiscrezione nè la menoma maldicenza.

Però all'aveva sulla virtù delle donne in generale e su quella delle attrici cantanti, ballerine e altre addette al teatro in particolare, idee che gliela facevano considerare per quest'ultima, come un lusso tanto inutile quanto stupido.

Alla fine della cena, uno dei convitati si pose al pianoforte, e i canti e i balli cominciarono, in mezzo al profumo dei frutti e dei vini scelti, come nel fumo dei sigari d'avana e delle sigarette di tabacco turco.

In mezzo a quel lieto baccano che resultò dall'aumento della generale allegria, Rita e il marchese rimasero a parlar seduti a tavola, e fatalmente la loro conversazione cadde su Juanita.

Edgardo trovava in quel dialogo un'attrazione naturalissima, perchè Rita non diceva di lei che cose gentili e piacevoli a udirsi, vantandone la bellezza, lo spirito, l'intelligenza, il talento e persino l'onestà e la saggezza, ma come è facile indovinare, non parlando di Juanita se non da ragazza che non ammette virtù sul teatro se non come una passeggiera anomalia, di cui un giorno la prima a riderne dev'esser quella che la possedè troppo a lungo

— Sì, mia cara Rita, le disse a un certo punto il marchese, tutto ciò che dite è verissimo. Ma Juanita è onestissima e vedrete che non finirà come le altre. Sono io che ve lo affermo.

— E che farà allora? dimandò Rita ridendo con aria incredula.

— Si mariterà con una persona rispettabile.

— Bravo! per far la sua disgrazia e quella dell'ingenuo che la sposerà aggiunse la ballerina con convinzione.

— Se l'uomo che essa sceglierà saprà avere abbastanza autorità su lei per farle rinunziare al ballo, Juanita non sarà più nelle medesime condizioni, e potrà trovar la felicità anche rimanendo donna onesta.

— Questo però non impedirà che centomila uomini le abbiano vedute le gambe, e l'abbiano spogliata da capo a piedi; non impedirà che questi centomila e più individui si siano sentiti turbare alla sua vista e abbiano quasi creduto possederla in immaginazione, repliò la ballerina.

— Permettetemi di dirvi, mia cara Rita, che non mi aspettavo davvero di sentir uscire dalla vostra bocca un apprezzamento tanto erotico delle sue

(*Continua*)

...bbiamo già detto su tutta la dolorosa faccenda, intero e netto ...stro pensiero; e come nulla ab...da mutare e di nulla a pentir... così non riteniamo sia opportuno ...rrol. Nè è il caso, questo, di for...re auguri per l'avvenire. Indubi...mente, il nuovo istituto che sor..., verrà affidato a persone vera...el consele del mandato loro defe... dalla pubblica fiducia: non una ...a vantaggio di un gruppo di ...l rappresenterà la nuova banca, ...sarà invece saggia distributrice ...credito ai meritevoli.

(*N. d. R.*)

...prima esposizione degli artisti friulani

...eri mattina si è inaugurata la pri... esposizione degli artisti friulani ...ta dal Circolo Famigliare.

...a cerimonia si svolse nel gran sa... della «Associazione Commer...li» e vi erano presenti, oltre il ...idente della «Circolo Famigliare», ...ello della società dei commercianti ... Vonier, che fecero gli onori di ... il sindaco comm. Pecile, gli on. ... G. Girardini, bar. Elio Morpurgo, ...avv. Gino di Caporiacco, il cav. ...olti vice prefetto, cav. L. Spez... presidente della Deputazione Pro...iale — comm. Renier presidente ...consiglio provinciale — il gene... comm. Pirozzi — il preside del...tuto tecnico comm. Misani — il ...idente del tribunale cav. Silvagni ... segretario di Prefettura dottor ... — il medico provinciale dottor ... — il provveditore agli studi ...Battistella — cav. G. B. Volpe ... espositori, e tutti i membri della ...ne.

...nunciò il discorso inaugurale il ...Antonio Pecile presidente del Cir... dicendo degli scopi che mossero ...ituzione, nell'indire la mostra, e ...piacendosi vivamente dell'ottimo ...esso. Fu vivamente applaudito.

...quindi gl'intervenuti visitarono le ... della mostra.

...a felice e genialissima iniziativa ...namente riuscita: questa la prima ...essione di quanti, e furono moltis..., visitarono ieri l'esposizione; riu... sia dal lato artistico, sia per il ...esso che ha avuto nel nostro pub...o.

...o tenteremo oggi un esame ana... di questa esposizione che merita ...er osservata con grande cura, e ...derazione; ci limiteremo solo a no...e il carattere generale che è una ...de austera probità di intenti.

...utto ciò che poteva sapere di leg...za, di ciarlataneria di mercanti...o è stato severamente escluso da..., che, perciò, ha acquistato un al...mo valore. Ci troviamo così di...te ad un accolta di opere capaci ...are veramente la misura dei pro... artistici della nostra regione, di ...are al gran pubblico, che pur ...po vive tanto lontano dagli artisti, ... siano gli ingegni che meritano ...razione ed aiuto.

...taggio questo grandissimo di ...tutta la cittadinanza deve serbar ...titudine alla Presidenza del Cir... famigliare che ha saputo assu...e la bella iniziativa e condurla a ...ne con tanta dignità e con tanta ...zia.

...i poi ricordi, il successo che il ...rio artistico della Mostra d'Emula... primo tentativo del genere com... con tanto calore d'entusiasmo dal ... uff. Cantarutti, da Libero Grassi ...ll'arch. Provino Valle ebbe due ... fa, e lo confronti al successo della ...ra di oggi, non può non compiacersi ... noi del risveglio artistico della ...a regione, del grande affettuoso ...timento col quale il pubblico ...e tutti quelli che cercano di ele... il tono della nostra vita intellet...a.

...altro campo la Società «Giuseppe ...di» ha saputo adunare fervide e ...ali energie e sospingerle ad un ...ro che è stato fecondo di eccel... risultati, analoghi benefici effetti ...rà certamente l'iniziativa odierna. ...che deve essere lietissimo chiunque ... la nostra regione ormai degnis...a d'assidersi tra le più civili e colte ...alia.

Beneficenza

...lle Scuole Professionali in morte ...a signora Ridomi: avv. G. Caisutti ...di Giuseppe Cesco: avv. G. Caisutti ... della signora Gagliardi Terzaghi ...te della signora Misani: Sorelle ...igh 5.

...versi offerenti raccolsero ed elar...ono a favore delle scuole L. 56 80.

Un lutto nella nostra Curia

...iunge da Vittorio Veneto una do...sa notizia.

...l'avv. Pietro Rossi giudice del no... Tribunale che si trovava nella sua ... a passarvi le vacanze, colpito da ...tte, cessava l'altro ieri di vivere.

...a notizia ha prodotto grande dolo... impressione.

...la Società tra ex artiglieri e genio

...eri nel pomeriggio alla trattoria ...«Ghiacciaia» ebbe luogo un'assem...a della Società fra gli «artiglieri ...nio».

Venne approvato con qualche modificazione, lo statuto sociale, ed infine l'assemblea procedette alla nomina delle cariche sociali, che così risultarono: presidente: sig. Petri Tobia — membri: F. Dolcini — F. Pattini — A. Dall'Oste — L. Carlini — Revisori: geom. Rossi e Rossi e Orlando.

Infine venne seduta stante fissata la prima gita sociale pel giorno di domenica 7 dicembre p. v. con metà a Cividale e banchetto a Udine nel ritorno, all'albergo alla «Ghiacciaia»

La seduta ebbe fine alle ore 17.

Morte di tetano

Stamane al nostro Ospedale cessava di vivere tra atroci spasimi quel giovine Zanini Adamo, che, come dicemmo, giorni fa era stato colpito da infezione tetanica.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA

« Il Cavaliere della Luna »

Questa nuovissima operetta ha ottenuto sabato ed ier sera al «Minerva» un bel successo; *non tutto certamente* dovuto al valore intrinseco della musica e del libretto, nè, in verita, incontrastato.

Ma il «Cavalier della Luna» ha avuto una grande fortuna: quello d'esser stato portato in scena da artisti *violenti* che hanno saputo farne valere tutti gli elementi, la De Claire, la Pozzi, il Petroni, il Plinio il Furlan, seppero strappare applausi incontrastati e richieste di bis.

Come assecondati dalla parte di Gianco e dal coro, attento, intonato e dalle voci fresche.

L'orchestra, che guidata con calore del maestro Lombardo filò sicura — e la messa in scena fiussuosa contribuirono vivamente al successo.

Questa sera ultima del «Cavaliere». Domani «Il Principe di Polsen».

TEATRI e CINE

Teatro Sociale - Novo Cine

Questa sera e domani *spettacolo* dell'esimio tenore *cav. Alberto Rossini* che trovandosi di passaggio per Udine, reduce da una fortunata tournée all'estero, venne scritturato dalla Direzione del Teatro Sociale onde eseguire romanze e pezzi d'opera del suo repertorio *ad ogni rappresentazione* del suo repertorio ad ogni rappresentazione del cinema.

Per il programma cinematografico venne scelto un capolavoro della Casa Pathè, interpretato dalla Celebre Asta Nielsen: *I delitti dei padri.* Veritiere *scene della vita vissuta riproducente* uno dei tanti drammi causati da quel terribile flagello che è l'alcolismo.

Farà seguito una comica.

Le *rappresentazioni incominciano* alle ore 17.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE

dal 9 al 15 novembre

Nascite

Nati vivi maschi	8	femmine	9
» morti »	—	»	—
» esposti »	1	»	1

Totale n. 19

Pubblicazioni di matrimonio

Francesco Piani facchino con Angelica Galante casalinga — Giuseppe Cozzi falegname con Margherita Marzinotto casalinga — Alessandro D'Odorico muratore con Angela Zuccolo casalinga — Antonio d'Odorico agric. con Margherita Vicario contadina — Napoleone Cavallari caffettiere con Rosa Bertino stiratrice — Alessandro Portuesi negoziante con Giuseppina Di Liberti civile.

Matrimoni

Arturo Farragoni fornaio con Ermenegilda Montina impagliatrice — Guido Surza elettricista con Inea Scanferla sarta — Ugo Galliussi commesso di banca con Livia Lupieri civile — Pier Antonio Gregorutti tenente di fanteria con Elisa Dorta agiata — Giovanni Giorgino muratore con Agata Tavano casalinga.

Morti

Virginia Piani ved. Magrin fu Francesco d'anni 66 negoziante — Angelo Missio fu Pietro d'anni 69 falegname — Francesco Cesco di Pietro d'anni 36 capo-operaio — Domenico Moreale fu G. B. d'anni 83 agricoltore — Ernesta De Marzi di Cesare di anni 1 e mesi 8 — Antonio Fadini fu Valentino d'anni 78 filatojaio — Ermenegildo Romano di Giosuè di anni 14 — Gio. Batta Dusso di Innocente di anni 49 macellaio — Luigi Pittaro fu Francesco d'anni 46 fornaio — Angelica Facchinato di Giacomo di anni 59 casalinga.

Totale dieci dei quali 2 appartenenti ad altri Comuni.

Note e Notizie

Un nuovo partito cattolico liberale?

La sconfessione immediata dell' "Osservatore,,

Roma, 23. — L'«Osservatore Romano» reca

Da alcune voci che ci sono giunte risulterebbe che in questi giorni a Milano sotto gli auspici dell'ex on. *Cornaggia*, si starebbero gettando le basi di un nuovissimo partito nazionale liberale di destra di carattere cattolico liberale, il quale propugnerebbe la piena ed assoluta, incondizionata libertà e indipendenza liberale ecclesiastica e conseguente eliminazione dei «non expedit» e via dicendo.

Non sappiamo quanto vi sia di vero in questa voce alla quale anzi stentiamo a prestare fede. Ma se dovesse avere qualche *fondamento*, non crederemmo dovere indugiare un momento ad affermare che siffatta tendenza non potrebbe avere in alcuna guisa l'adesione e l'approvazione di coloro che vogliono mantenersi ossequenti alle direttive pontificie.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Rosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Una condanna ben meritata

In questi *giorni* la Corte d'Appello di Venezia confermò una sentenza del Tribunale di Belluno, che condannava la Ditta Primo Frescura e C. di Bribano ai danni per concorrenza sleale, inibendole l'uso e la vendita del «Ferro China Frescura» e autorizzando nel contempo la Casa Felice Bisleri & C. proprietaria del *Ferro-China Bisleri* a sequestrare il prodotto della Ditta Frescura dovunque si trovi.

Ancora una volta l'Autorità giudiziaria ammonisce che compie concorrenza sleale colui che varia artificiosamente o le capsule, o l'etichetta, e il colore, o le dimensioni delle une e delle altre, poichè ciò fa all'unico scopo di usurpare il marchio della Ditta Felice Bisleri & C. e di *trarre in ingano* gli innumerevoli consumatori del *Ferro China-Bisleri.*

Avviso a chi approfitta della fama mondiale acquistata dal *Ferro China Bisleri* per tentare di introdurre, sotto falsificate apparenze, prodotti che ne costituiscono la più miserevole contraffazione!

FARINA ALIMENTARE "ERBA„

LA MIGLIORE E LA PIÙ ECONOMICA

DELLE FARINE LATTEE

CARLO ERBA * MILANO *

Premiata con speciale GRAN PREMIO

Esposizione di Torino Internazionale 1911

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'IGIENE SOCIALE 1911-ROMA-1912

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S. M. LA REGINA ELENA

DIPLOMA

di Gran Premio

IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il

PRIMO RICOSTITUENTE

ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE



Aghi ed Accessori

G. F. GROSSER

Markersdorf bei Leipzig

(Casa fondata nel 1869)

Succursale per l'Italia:

MORETTI ATTILIO

Via Felice Casati, 16, Milano

Cataloghi e Preventivi gratis.

Antica Casa OLII PURI D'OLIVA RIVIERA

Desiderando far provare la squisitezza dei suoi purissimi prodotti, spedisce a titolo di saggio:

Tipo Extra Vergine a	**Lit. 2.00**
„ ***Soprafino da tavola***	„ **1.90**
„ **Fino da cucina**	„ **1.80**

al Kg. netto, franco Stazione del compratore in eleganti damigiane da Kg. 20.50 gratis e contro assegno ferroviario sconto 1 0/0.

Provare per convincersi dell'eccezionale superiorità di questi tipi *puri Riviera.*

Indirizzo: **P. Varese** — *Porto Maurizio*

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI

IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

LIRE UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Grafofoni COLUMBIA a rate mensili

La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

PRINCE.
Con L. **80** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale.
L. **144** in 18 rate di L. **8** al mese.

REGENT.
Con L. **50** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale.
L. **180** in 18 rate di L. **10** al mese.



POPOLARE
Con L. **45** di dischi doppi a scelta.
L. **100** in 20 rate di di L. **5** al mese.

MARGHERITA.
Tipo con imbuto interno Con L. **50** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo.
L **180** in 18 rate di L. **10** al mese.

SAVOIA.
Tipo con imbuto interno. L. **50** di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo.
L. **198** in 18 rate di L. **11** al mese.

AIDA.
Opera completa in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole.
L. **78** in 12 rate di Lire **6.50** al mese.

Dischi di tutti i migliori artisti
Bonci, Zenatello, Garbin, Armanini, Burzio, Boninsegna, Finzi Magrini, Frascani, Parvis, Formichi, Badini, Bettoni, etc.
I più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.

Via Tritone, 43 - ROMA — **Corso Dante, 9 - MILANO**

Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

SCHIARIMENTO!

l'unico antifecondativo estetico, sicuro efficace economico, che *raccomandano ed adoperano* più di *2000 medici* per uso proprio da oltre otto anni è lo

SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.

Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.

Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA** 93 P. - Milano, Casella Postale 999.

Rottami Metalli vecchi

Rame. - Ottone

Bronzo - Zinco - Piombo

Pacfong - Alluminio, ecc.

compransi a pronti contanti

Offrire a:

ORIGONI & C.

MILANO — Casella postale 1264

CHININA BANFI

alla PILOCARPINA

20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie. Rinforza, lucida la chioma.

Denti sani e bianchi

DENTIFRICIO BANFI

polvere - liquido - meraviglioso

Le necrologie per "IL PAESE„

come per i giornali di Venezia, "Adriatico„ "Gazzetta di Venezia„ nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera„ - "Secolo„ - "Tribuna„ ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Via Daniele Manin N. 8, Udine

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche a litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip Bardusco - **Udine.**

Il Cinematografo è fonte di lucro

Nessun paese deve essere privo del locale cinematografico.

Chi primo arriva ad impiantarlo può vivere tranquillo e sereno poichè il guadagno gli sarà sufficiente.

Unisce l'utile al dilettevole.

DIVERTE E FA DIVERTIRE

Impianti a Corrente Elettrica, a luce Ossi-Eterica a luce Ossi-Acetilenica per GRANDI LOCALI — PICCOLI LOCALI

Speciali per Istituti — Patronati Collegi Scuole.

Prezzi convenientissimi — Impianti posti in opera

Rivolgetevi alla Ditta

ETTORE MARZETTO & C.o — BOLOGNA, Via Galleria 89

che invia listini, cataloghi e preventivi gratis o dietro richiesta manda sul posto il suo Viaggiatore-Tecnico senza esigere nessun impegno dal cliente.

Materiale delle primarie case - Garantito

PRESERVATIVI

e NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano

---

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro

La rêclame é l'anima del commercio

PREMIATA FABBRICA

APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - **NEGOZIO** in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS

PER INSERZIONI sul ***Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera Secolo, Tribuna*** ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N.° 8